



**PERCORSO DI EDUCAZIONE DEL GESTO GRAFICO
ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Documento redatto nel mese di Giugno 2024 dai membri
del CTS "A mano libera!"

PREMESSA

Nell'ambito della sperimentazione e della formazione del Progetto di Istituto "A mano libera!" sono stati redatti, sperimentati e validati i seguenti strumenti:

- Curricolo "Il corpo e il movimento";
- Rubrica del gesto grafico;
- Monitoraggio dello sviluppo psicomotorio per la Scuola dell'Infanzia;
- Monitoraggio dello sviluppo psicomotorio per la Scuola Primaria;
- Quaderno del gesto grafico.

Il "Percorso di educazione del gesto grafico alla Scuola dell'Infanzia" rappresenta un arricchimento delle nozioni teoriche e delle buone pratiche finora adottate. La formazione di questo anno scolastico tenuta dalla Dott.ssa Giacomelli dell'Associazione Europea Disgrafie (AED), ha permesso l'elaborazione di questo ulteriore strumento che implementa e arricchisce le azioni che già vengono svolte nelle scuole dell'Istituto.

EVOLUZIONE DELLO SPAZIO GRAFICO

La prima forma di orientamento osservabile nei bambini di 3 e di 4 anni è quella verticale (dall'alto verso il basso) in quanto le figure stanno in piedi; in seguito si nota l'orizzontalità (linea di terra) dove le figure sono situate sullo stesso piano e si trovano generalmente sul lato inferiore del foglio.

Tra i 4 e i 5 anni nascono "la linea di terra" e "la linea del cielo" e il foglio diventa uno spazio con precise coordinate da rispettare.

SVILUPPO DELL'USO DEL COLORE

- ✓ 3 ANNI: utilizzo dei pennarelli o altro per lasciare traccia e non per colorare.
- ✓ 4 ANNI: progressivo utilizzo dei sistemi traccianti per colorare in modo parziale.
- ✓ 5-6 ANNI: utilizzo di vari sistemi traccianti per colorare l'intera immagine rispettando gli spazi.

IL DISEGNO E LA SCRITTURA: UGUAGLIANZE E DIFFERENZE

UGUAGLIANZE	DIFFERENZE
• Sono entrambi mezzi di comunicazione (di esperienze, conoscenze, vissuti, racconti...). • La loro realizzazione necessita di matite, penne, pennarelli, ecc., che sono un prolungamento della mano e si interpongono tra foglio e corpo: sia per	• Adottano segni diversi: il disegno è di tipo figurativo e simbolico, la scrittura di tipo alfabetico. • Il disegno è soprattutto attività spontanea, gioco, istinto, non richiede il rispetto di regole particolari. La scrittura è invece un'attività più rigorosa e più

scrivere che per disegnare è necessario un apprendistato di prensione per guidare lo strumento (mezzo tracciante) dove si vuole. • In entrambi è necessario attivare: ➤ la coordinazione occhio-mano ➤ l'orientamento spaziale ➤ la prensione.	faticosa. Necessita di tanta attenzione, concentrazione e impegno. • Il disegno e la scrittura implicano direzionalità diverse. Es: lo scarabocchio innato, spontaneo, naturale, viene realizzato in senso orario. Il cerchio invece va tracciato in senso antiorario, così come numerose lettere del corsivo. • Il disegno (e prima ancora lo scarabocchio) sono manifestazioni precoci e spontanee. La scrittura è tardiva e non è spontanea, richiede un apprendimento specifico e volontario che, partendo da un'analisi cosciente dei gesti da fare, lentamente diviene sempre più automatizzata.
--	--

Importanti considerazioni

- ✓ Se il bambino non impara a tracciare correttamente le forme pre-scritturali o le lettere finirà per automatizzare dei movimenti poco o per nulla efficaci. Un comportamento motorio errato o non efficiente, una volta acquisito e divenuto stabile, è molto difficile da correggere o da eliminare: le difficoltà si cronicizzano.
- ✓ Lo stesso vale per la prensione del mezzo grafico: l'impugnatura sbagliata si fissa dai 4 ai 6 anni di età, per cui, come più volte evidenziato in questi anni di Progetto "A mano libera!", occorre un intervento precoce e mirato sull'impugnatura, da realizzare in rete con la famiglia.
- ✓ La scrittura è un'abilità motoria altamente specializzata: i movimenti usati per scrivere sono specifici e funzionali all'attività di scrittura e non possono essere generalizzati o assimilati ad altri schemi di movimento.
- ✓ L'apprendimento di una competenza motoria dipende dalla ripetizione di una sequenza di movimenti e dalla sua memorizzazione.

A seguito della formazione con l'esperta Dott.ssa Giacomelli dell'A.E.D. abbiamo potuto conoscere e apprezzare una serie di tecniche e strumenti che andranno ad impreziosire ed integrare le buone pratiche ormai consolidate

LE TECNICHE PITTOGRAFICHE

Tecniche, attività, strumenti per la distensione motoria, il miglioramento della postura e la padronanza del gesto.



Viene favorito il rilassamento muscolare poiché le caratteristiche del pennello non necessitano di esercitare forza.

- ✓ Arabeschi: prima forma di tecnica pittografica, non sono richieste immagini specifiche da rappresentare, utilizzo max. di tre colori, riempire foglio con linee continue sollevando il pennello all'esaurimento del colore (non si ritocca l'elaborato!). Durante l'esecuzione di questa tecnica è possibile utilizzare anche penne e matite.
- ✓ Macchie: stimolano la capacità propriocettiva relativa alla pressione. Le macchie, dapprima disegnate dal docente e successivamente dall'alunno, devono essere riempite sia in forma spontanea (macchie libere) che, successivamente, seguendo le indicazioni date (puntini, linee orizzontali, verticali, concentriche, etc).
- ✓ Linee: esecuzione di linee verticali, orizzontali, curve, spezzate che da prima si eseguono una tipologia alla volta e successivamente si possono combinare.
- ✓ Quadrillage: linee orizzontali e verticali che si intersecano andando a creare dei quadrati simili fra loro per dimensione. L'esecuzione può essere svolta con pennello e acquarello, ma anche con strisce di carta, precedentemente strappate e poi incollate sul foglio in orizzontale e verticale.
- ✓ Grafismi vari: esecuzione di varie forme (archi, ponti, etc.) anche con l'arricchimento di particolari come puntini, cerchietti, X.
- ✓ Forme pre-scritturali: esecuzione di varie forme disegnate in maniera continuativa e realizzate senza mai staccare la punta del pennello dal foglio.

A CHI E' RIVOLTO:

- ✓ alunni di 4 (tecniche più semplici) e 5 anni

STRUMENTI:

- ✓ pennello a punta n.12-14 per favorire ampi movimenti del braccio e la rotazione della spalla, permettendo un movimento fluido e disteso;
- ✓ acquarelli;
- ✓ foglio A3 oppure foglio di cm 40x50

POSIZIONE DELL'ALUNNO:

- ✓ eretta (via le sedie!), per una buona visualizzazione del foglio e una migliore facilità di movimento

PIANO:

- ✓ orizzontale

ISTRUZIONI:

- ✓ foglio fermato ai 4 angoli con nastro carta;
- ✓ busto eretto di fronte al piano con rilassamento collo, spalle e braccia;
- ✓ pennello posizione verticale impugnandolo a metà altezza

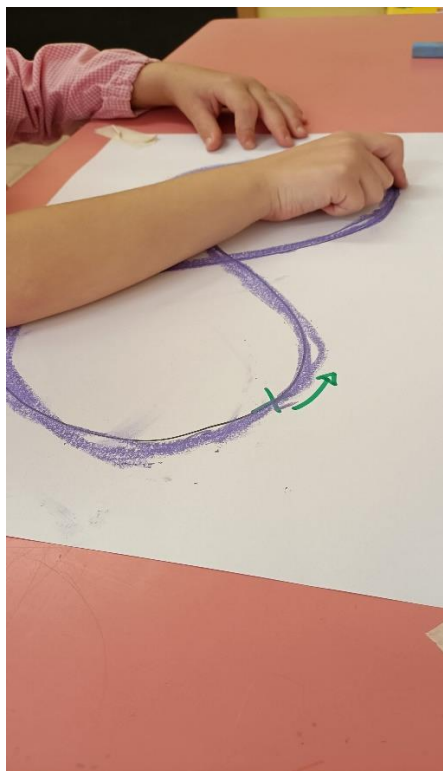


Particolare tipologia di quadrillage realizzato facendo strappare striscioline di giornale ed incollandole a creare un reticolato chiuso alle estremità

TRACCIATI SCIVOLATI

Nell'ambito dei tracciati scivolati possono essere presentate varie tipologie di "forme"; si raccomanda di partire dalla presentazione di forme semplici per arrivare a forme sempre più complesse forme chiuse o semichiuse (come il cerchio e il simbolo dell'infinito);

E' fondamentale, fin dal primo anno di Scuola dell'Infanzia, proporre ai bambini la direzionalità adeguata del cerchio (direzione antioraria)



Le forme chiuse (cerchio, infinito, etc) che partono da semplici a complesse sono disegnate dal docente indicando il punto di partenza alle ore 14.00 e la freccia di direzionalità del gesto (direzione antioraria). Tali forme vengono ripassate dall'alunno più e più volte con un movimento continuo fino a creare un nastro. Le forme possono essere successivamente arricchite e trasformate in immagini (zucca, pesce, pagliaccio, etc).

L'obiettivo di questa tecnica è il rilassamento del braccio durante l'esecuzione del movimento che lascia una traccia. Viene favorita la scioltezza, il rilassamento e la regolarità del movimento evitando tensioni.

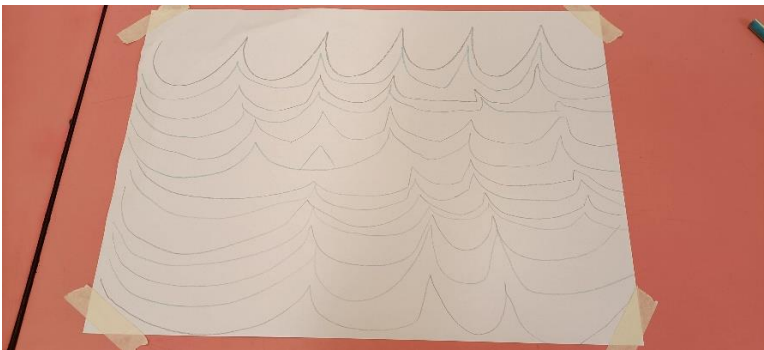
1) grafismi (sinusoidi, ghirlande, ect)

I grafismi si eseguono sempre da sinistra verso destra

Si distinguono in:

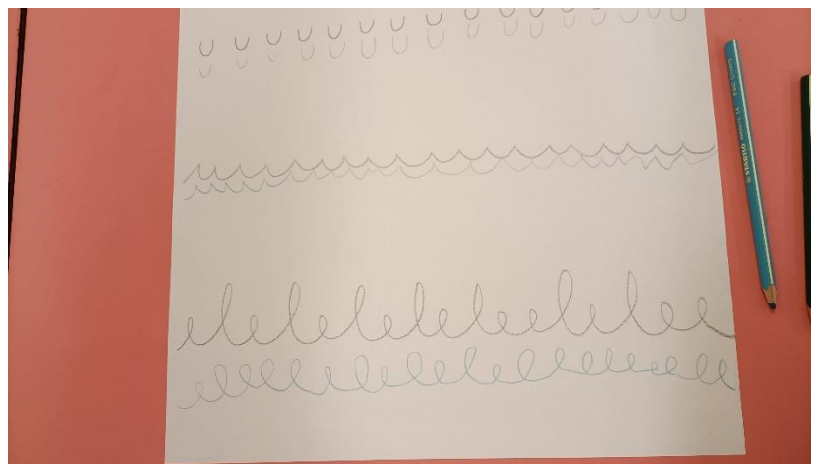
Grafismi di grande progressione
prevedono un ampio movimento della spalla (movimenti prossimali)

Grafismi di piccola progressione
prevedono movimenti della mano e del polso (movimenti distali)



Esercizio di grande progressione

Esercizio di piccola progressione



A CHI E' RIVOLTO:

- ✓ alunni di 3, 4, 5 anni seguendo la progressione dal semplice al complesso

STRUMENTI:

- ✓ pastelli a cera, gessi, grosse matite;
- ✓ foglio A3 oppure foglio di cm 40x50

POSIZIONE:

- ✓ da seduta su un piano orizzontale;
- ✓ in piedi su piano verticale alla lavagna, per favorire il movimento rotatorio ampio del braccio e della spalla. In questa posizione si perde lo scivolamento del braccio sulla superficie; al contempo la posizione in piedi favorisce un ampio movimento della spalla e del braccio.

PIANO:

- ✓ orizzontale;
- ✓ verticale (lavagna di ardesia, foglio attaccato alla parete).

ISTRUZIONI:

- ✓ foglio fermato ai 4 angoli con nastro carta;
- ✓ mano non scrivente posizionata sul foglio;
- ✓ sollevare la manica del braccio scrivente e togliere eventuali braccialetti per favorire lo scivolamento dell'avambraccio sul foglio.
- ✓ Invitare ad ascoltare le sensazioni propriocettive dovute allo sfregamento del braccio.

Per facilitare l'esecuzione delle attività soprariportate, certe dell'importanza dell'esecuzione delle stesse per favorire lo sviluppo di un gesto grafico il più armonioso possibile e anche per venire incontro a quanto indicato dalla Dott.ssa Caracciolo durante la formazione per la scuola primaria sulla presentazione precoce del corsivo, al termine dell'a.s. 2023/24 il CTS "A mano libera!" ha revisionato il "*Quaderno del gesto grafico*" rendendolo più snello e maggiormente fruibile, considerando che dovrà essere integrato con quanto fin ad ora descritto.